

# *quei soldati che lottano contro il terrorismo*

*di Ronald P. Spogli*

*Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia*

*Il libro di Lao Petrilli è un vero e proprio diario. Racconta ciò che ha visto, sentito e provato in Iraq. Scrittura vivace e rapida, con tempi da giornalista radiofonico. Stile asciutto ed evocativo. Direi che questo libro assomiglia al carattere dei giovani soldati americani che Petrilli ha incontrato: sincero, aperto, autentico.*

*Questi giovani americani che lottano per i propri ideali, che amano mettersi in gioco, sempre, soprattutto quando ritengono che non si possa sfuggire alle grandi responsabilità e tradire i propri valori, perché affrontare le sfide fa parte della natura, della cultura e della storia del nostro Paese.*

*L'esperienza irachena ha permesso a Petrilli di conoscere meglio questi giovani americani che, lontano dalla loro patria e dalle loro famiglie, combattono i terroristi, insieme a tanti iracheni che vo-*

*gliono affermare la libertà e la democrazia in un Paese umiliato da decenni di dittatura.*

*Petrilli ha trascorso quasi un mese con i Marines della Prima Divisione, la più decorata d'America. Ha dormito con loro nelle tende sotto il fuoco dei mortai, ha mangiato e parlato con loro, ha ascoltato i loro cd, li ha seguiti nei raid notturni, ha visto i loro volti durante le azioni. Le sue descrizioni spesso sono più eloquenti ed incisive delle fotografie o delle immagini televisive. Perché Petrilli nel suo libro racconta storie di soldati che lottano contro il terrorismo, racconta i loro sentimenti, il loro coraggio e anche le loro paure.*

*Nel libro però non ci sono solo i marines. Ci sono anche i tanti iracheni che collaborano con gli alleati e che si impegnano per costruire un nuovo Iraq libero e democratico, rischiando quotidianamente la vita. È grazie a loro che oggi il popolo iracheno può portare davanti alla giustizia chi si è macchiato di crimini contro l'umanità, esprimere il voto sulla costituzione e scegliere i propri rappresentanti in Parlamento. La grande determinazione degli iracheni ci mostra ogni giorno che è possibile assicurare un futuro migliore al Paese.*

*Il libro dipinge inoltre in modo molto diretto la preziosa collaborazione sul campo tra soldati americani ed italiani. Affreschi di dialoghi da cui emerge grande stima e sincera amicizia. I militari italiani svolgono un ruolo prezioso in Iraq e l'Italia è uno dei più saldi alleati degli Stati Uniti. Oggi i nostri uomini e donne in uniforme sono impegnati fianco a fianco in Iraq, in Afghanistan e in al-*

*tre zone del mondo. È fondamentale riconoscere i sacrifici che i nostri militari stanno affrontando nel perseguire la libertà e il benessere di altri popoli. Dobbiamo ringraziare loro e le loro famiglie. Il loro impegno rende più solida la nostra alleanza.*

*Nel suo libro Petrilli privilegia l'aspetto umano delle vicende che ha vissuto in prima persona, elogia i sacrifici di uomini e donne che rischiano la vita per la democrazia e la libertà. Il suo è un ritratto a tinte forti, ma allo stesso tempo delicate, dell'altro Iraq, quello che spesso ignoriamo, quello in cui - come scrive Petrilli - anche i marines piangono.*